

IL PIMANDRO

(DI ERMETE TRISMEGISTO)



Audiolibro

(COMMENTO)

L'opera, che tratta della creazione, è una sorta di cammino iniziatico attraverso il quale il fedele viene condotto alla comprensione del *NOUS* ed alla rinascita in Dio, mediante l'insegnamento del suo messaggero Ermete Trismegisto.

Secondo uno dei principi cardine della **dottrina ermetica**, infatti, l'uomo deve compiere un viaggio per liberare dai vincoli terreni la parte **divina** insita in lui e giungere alla salvezza. Il primo libro del Codice Ermetico, **Il Pimandro**, si apre con la visione **di Ermete**. Una visione che lo porta ad incontrare Dio.

L'OPERA E IL SUO DIVENIRE

La prima e fondamentale rivelazione che Dio fa ad Ermete riguarda la natura intellettuale dell'intero creato. E questo è comprensibile dal come Dio si presenta ad Ermete:

Io sono Pimandro, l'Intelligenza suprema. Io sono quel che tu vuoi e dovunque io sono con te. Il dovunque non va interpretato solo dal punto di vista fisico ma, soprattutto, dal punto di vista immateriale tanto che Pimandro invita Ermete a raccogliere nel suo pensiero tutto ciò che vuole sapere: essere istruito sugli esseri, comprendere la loro natura e conoscere Iddio.

Dio è nell'uomo ma l'uomo, per la sua imperfezione e mortalità, non è completamente in Dio. L'uomo, assecondando il volere divino, può raggiungere Dio, fondersi con esso e, praticamente, **diventare, tramite la conoscenza, parte di Dio.**

La conoscenza è una scoperta interiore, intellettuale ma non spontanea. È una conoscenza che necessita di uno stimolo proveniente dall'esterno: **l'Iniziazione.**

Questo ha vissuto Ermete nel suo incontro con l'Intelligenza Suprema.

Fra gli esseri che vivono sulla terra, l'uomo è duplice, mortale nel corpo, immortale nella sua essenza

L'Iniziazione di Ermete è completa, Dio gli si rivela e rivela come ha operato per dare origine al tutto. **È maschio e femmina come suo padre.**

LIBERO ARBITRIO

Pimandro rivela quindi ad Ermete la strada da seguire: L'uomo **che ha l'intelligenza conosca sé stesso.**

Quindi esiste una distinzione tra gli uomini, ovvero la distinzione tra coloro che sono dotati d'intelligenza e quindi vicini al Dio Padre e quelli che invece ne sono privi e destinati a vagare nelle tenebre primordiali.

CONCLUSIONE

Si compie così il percorso, finisce lì dove era iniziato sottolineando quanto già affermato, ovvero che tutto inizia lì dove finisce.

L'uomo, o meglio l'anima dell'uomo parte dall'alto (l'ottava zona) e nel passaggio attraverso i cerchi sottostanti (i sette ministri che rappresentano il mondo sensibile) diventa l'essere che noi conosciamo.

Nella sua discesa l'anima umana arriva a perdere cognizione di sé e viene corrotta dal materialismo. Il materialismo è il vero nemico della nostra parte immortale, ci porta a dimenticare e a volte a negare la nostra originaria immortalità.

"I principi della Verità sono sette. Colui che ne ha conoscenza possiede la chiave magica con cui si aprono le porte del Tempio". Essi sono:

1) Mentalismo (Tutto ciò che appare, e che i nostri sensi recepiscono, è "Spirito", che di per sé è inconoscibile ed indefinibile, ma che va considerato come "Mente universale, infinita e vivente".

Tutto l'universo fenomenico, ogni sua parte compresa, non è che la semplice creazione mentale del Tutto. Questo principio, fissando la natura mentale dell'intero universo, spiega da solo ogni fenomeno mentale e psichico.

Lo studioso che si trovi in possesso di questa importantissima chiave madre può aprire le porte del Tempio della conoscenza mentale e psichica, accedendovi liberamente e coscientemente. In tempi remotissimi, un maestro dell'ermetismo scrisse: "Colui che afferra la verità sulla natura mentale dell'universo è certo molto avanti sul sentiero della sapienza"

2) Corrispondenza "Com'è al di sopra, così è al di sotto; com'è al di sotto, così è al di sopra". Trattasi di un principio ribadente la verità della corrispondenza tra le leggi ed i fenomeni dei diversi piani dell'essere e della vita. La sua comprensione chiarisce oscuri paradossi e segreti della natura.

Il principio della corrispondenza è di applicazione universale, manifestazione sui diversi piani della materia, della mente e dello spirito. Da sempre l'ermetismo lo considera strumento mentale essenziale, per mezzo del quale possiamo eliminare i veli che ostacolano la visione del mondo del mistero.

3) Vibrazione (Il Kybalion recita: "Nulla è in quiete, tutto si muove; ogni cosa vibra". Un principio questo che trova conferma anche nelle conclusioni delle più attuali ricerche scientifiche. Esso spiega come le differenze tra le molteplici manifestazioni della materia, dell'energia, della mente e dello spirito, non siano che una risultante dai diversi livelli di vibrazione.

Dal Tutto, che è puro spirito, fino alle più grossolane forme materiali, ogni cosa vibra.

Quanto più elevata è la frequenza di vibrazione, tanto più evoluta è la posizione nella scala spirituale. Attraverso la comprensione del principio della vibrazione, lo studioso di ermetismo arriva a controllare le sue proprie vibrazioni mentali, nonché quelle degli altri. I maestri lo applicano per acquisire potere sui fenomeni naturali, a conferma dell'antica citazione: "Colui che comprende il principio della vibrazione possiede lo scettro della potenza".

4) Polarità (Il Kybalion recita: "Tutto è duale, tutto ha poli; ogni cosa la sua coppia di opposti. Il simile ed il diverso sono uguali; gli opposti sono di natura identica, seppur differenti in grado. Gli estremi si toccano; tutte le verità non sono che mezze verità, e tutti i paradossi possono essere conciliati").

Nessun termometro definisce i confini tra caldo e freddo. In entrambi i casi si tratta solo di forma, di varietà, di livello di vibrazione.

Quale differenza esiste tra grande e piccolo, tra duro e tenero, tra nero e bianco, tra rumore e silenzio, tra acuto ed ottuso, tra alto e basso, tra positivo e negativo, **tra bene e male?**

Un esempio? Prendiamo in considerazione odio ed amore, due stati mentali apparentemente opposti... Ci sono livelli diversi per entrambi, ed esiste un punto intermedio, in cui si parla di piacere e dispiacere. Non sono che gradi diversi di una stessa cosa.

Tra gli opposti abbiamo citato il bene ed il male. Ebbene, applicando il principio della polarità, l'ermetista sa come trasmutare l'uno nell'altro. Trattasi dell'alchimia mentale, un'arte la cui applicazione consente, a chi ne è padrone, il cambio della polarità propria e di quella altrui.

5) Ritmo (Il Kybalion recita: "Ogni cosa fluisce e rifluisce; ogni cosa ha le sue fasi; tutto s'innalza e cade; l'oscillazione del pendolo si manifesta in tutte le cose; la misura dell'oscillazione a destra è la misura dell'oscillazione a sinistra; il ritmo compensa". In tutte le cose esiste flusso e riflusso, un'oscillazione, come quello del pendolo, o dell'alta e bassa marea. Un movimento conforme al principio della polarità. Quindi c'è sempre azione e reazione (vd. legge di Archimede), avanzamento e retrocessione, innalzamento ed abbassamento. Interessa tutto l'universo, ed avviene nei soli e nelle galassie, negli uomini e nella natura intera, nei corpi e nella mente, nell'energia come nella materia. Gli ermetisti, non potendo eliminare o bloccare il principio, ne sfuggono in buona parte gli effetti.

6) Causa ed Effetto (Il Kybalion recita: "Ogni causa ha il suo effetto; ogni effetto ha la sua causa; ogni cosa avviene per una legge; **il caso non esiste**, è un nome dato ad una legge non riconosciuta; non esistono molto piani di causalità, e nulla sfugge alla legge". **Illogico credere che qualcosa, qualsiasi cosa, possa avvenire per pura combinazione, dato che ogni evento si verifica solo in quanto conseguenza d'una precisa causa che precedentemente, cioè a monte, l'ha originato.**

7) Genere (Il Kybalion recita: "Il genere è in tutte le cose; ogni cosa ha il suo principio mascolino e femminile; il genere si manifesta su tutti i piani". Anche questo principio trova applicazione ovunque, in ogni cosa: sul piano fisico, sul piano mentale e su quello spirituale. Sul piano fisico si manifesta come "sesso", sui piani superiori assume invece forme diverse, pur restando identico.

Nessuna creazione, fisica, mentale o spirituale, è possibile senza questo principio. Generazione, rigenerazione e creazione d'ogni cosa ha per base questo grande principio, che insegna come ogni elemento maschile contenga il suo elemento femminile, e viceversa.

